

Prot. n. (vedi segnatura)

Jesolo, (vedi segnatura)

I CAMMINI DEL CORNARO

Conoscere, attraversare e comprendere il territorio



Proposta per la programmazione delle uscite didattiche di una giornata

Premessa

Nell'ambito della programmazione delle uscite didattiche, si propone ai Consigli di classe "I Cammini del Cornaro", un percorso educativo unitario e progressivo volto ad accompagnare gli studenti, dalla classe prima alla quinta, verso una conoscenza sempre più consapevole del territorio.

Il cammino non è inteso come semplice occasione di visita, ma come esperienza di conoscenza e di formazione. Attraversare un territorio consente di osservarne il paesaggio, riconoscerne le stratificazioni storiche, comprenderne le trasformazioni e cogliere le relazioni che uniscono ambiente, cultura, attività umane e patrimonio.

Per un Istituto dell'enogastronomia e dell'ospitalità tale prospettiva assume una particolare valenza formativa: conoscere un territorio significa imparare a interpretarlo, raccontarlo e valorizzarlo, comprendendo il rapporto che lega luoghi, produzioni, cultura alimentare, turismo e accoglienza.

Il progetto si sviluppa lungo il quinquennio secondo una progressione coerente con la crescita personale, culturale e professionale degli studenti.

Classi prime – Le radici, conoscere il luogo che ci accoglie

Percorso di riferimento: Jesolo – Jesolo Paese – Antiche Mura – area di San Mauro.



Il primo cammino accompagna gli studenti alla scoperta delle origini di Jesolo e del territorio nel quale hanno intrapreso il proprio percorso scolastico.

La conoscenza del paesaggio, delle testimonianze archeologiche e delle trasformazioni del territorio favorisce il senso di appartenenza e permette di comprendere come l'attuale vocazione turistica di Jesolo si inserisca in una storia assai più antica.

Discipline maggiormente coinvolte: Geografia, Lingua e letteratura italiana, Diritto ed economia, Scienze integrate, Laboratorio di servizi di accoglienza turistica, Scienze motorie e sportive.



Parola chiave: appartenenza.

Classi seconde – Le acque, comprendere il paesaggio

Percorso di riferimento: Jesolo – Sile – Torre del Caligo – sistema delle vie d'acqua.



Nel secondo anno il cammino conduce alla comprensione del paesaggio attraverso l'acqua, elemento che ha profondamente segnato la storia e la conformazione del territorio, determinandone insediamenti, attività economiche, collegamenti e trasformazioni.

Fiume, laguna, bonifica e antiche vie d'acqua consentono di approfondire il rapporto tra uomo e ambiente e di comprendere il valore della tutela delle risorse naturali e della sostenibilità.

Discipline maggiormente coinvolte: Storia, Lingua e letteratura italiana, Diritto ed economia, Scienze integrate, Scienza degli alimenti, Laboratorio di servizi di accoglienza turistica, Scienze motorie e sportive.



Parola chiave: paesaggio.

Classi terze – La memoria - Camminare nella storia

Percorso di riferimento: Cavallino-Treporti – Via dei Forti.



Con l'ingresso nel triennio il cammino assume una più marcata dimensione storica e culturale.

Attraversare il sistema delle fortificazioni di Cavallino-Treporti significa incontrare direttamente le testimonianze della storia contemporanea e riconoscere nel territorio i segni degli eventi che lo hanno attraversato. Il percorso diviene così occasione per approfondire il valore della memoria e della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico.



Discipline maggiormente coinvolte: Storia, Lingua e letteratura italiana, Lingue straniere, Scienze motorie e sportive e, secondo l'articolazione frequentata, Arte e territorio, Diritto e tecniche amministrative e discipline professionalizzanti.



Parola chiave: memoria.

Classi quarte – Il paesaggio del gusto e dell'ospitalità: dal territorio al prodotto

Percorso di riferimento: Laguna Nord – Treporti – Lio Piccolo e territorio lagunare.



Nel quarto anno il cammino si collega più direttamente all'identità formativa e professionale dell'Istituto.

Il paesaggio lagunare, le produzioni agricole, la pesca e le tradizioni gastronomiche consentono di cogliere il legame tra ambiente, prodotto, cultura alimentare, turismo e accoglienza. Il territorio viene così interpretato non soltanto come spazio geografico, ma come espressione di una comunità e come destinazione capace di costruire la propria attrattività attraverso l'autenticità dei luoghi, delle produzioni e delle forme dell'ospitalità.

Discipline maggiormente coinvolte: Storia, Lingua e letteratura italiana, Lingue straniere, Scienza e cultura dell'alimentazione, Diritto e tecniche amministrative, Scienze motorie e sportive e, secondo l'articolazione frequentata, Arte e territorio, Tecniche di comunicazione e laboratori professionalizzanti.



Parola chiave: ospitalità.

Classi quinte – Venezia, patrimonio, turismo e responsabilità

Percorso di riferimento: Punta Sabbioni – Laguna – Venezia, con itinerario culturale pedonale nella città.



Venezia rappresenta simbolicamente il punto di arrivo del percorso quinquennale.

Dopo avere conosciuto le proprie radici, imparato a leggere il paesaggio delle acque, attraversato i luoghi della memoria e approfondito il rapporto tra territorio e ospitalità, gli studenti si confrontano con una destinazione di rilevanza mondiale. Il cammino diviene occasione per comprendere il delicato rapporto tra tutela del patrimonio, identità dei luoghi, flussi turistici, sostenibilità e qualità dell'accoglienza, nonché per riflettere sulla responsabilità professionale di chi opera nei settori dell'enogastronomia, del turismo e dell'ospitalità.

Discipline maggiormente coinvolte: Storia, Lingua e letteratura italiana, Lingue straniere, Diritto e tecniche amministrative, Scienza e cultura dell'alimentazione, Scienze motorie e sportive e, secondo l'articolazione frequentata, Arte e territorio, Tecniche di comunicazione e laboratori professionalizzanti.



Parola chiave: responsabilità.

Il senso del percorso

I cinque cammini costituiscono le tappe di un unico itinerario educativo: dall'appartenenza alla comprensione del paesaggio, dalla memoria alla cultura dell'ospitalità, fino alla responsabilità verso il territorio e il turismo del futuro. I percorsi indicati costituiscono proposte di riferimento. Ciascun Consiglio di classe potrà adattarli o individuare itinerari diversi, purché coerenti con le finalità del progetto, con la programmazione della classe e con la progressione educativa delineata.

Le discipline indicate hanno carattere orientativo. Sarà il Consiglio di classe, tenuto conto dell'annualità, dell'articolazione frequentata e delle caratteristiche del percorso prescelto, a individuare le discipline effettivamente coinvolte e le eventuali attività di preparazione, approfondimento e rielaborazione dell'esperienza.

Nella definizione della proposta dovranno essere considerati il valore culturale e formativo del cammino, la sostenibilità organizzativa ed economica, la percorribilità dell'itinerario, le caratteristiche della classe e le necessarie condizioni di sicurezza.

Organizzazione e coordinamento

Per ciascuna classe che aderirà al progetto, il Consiglio di classe individuerà al proprio interno un docente responsabile organizzativo del Cammino, che costituirà il riferimento per la concreta predisposizione dell'iniziativa e ne curerà gli aspetti organizzativi, in raccordo con i docenti accompagnatori e nel rispetto delle procedure d'Istituto.

Il Consiglio di classe individuerà altresì i docenti accompagnatori e definirà gli aspetti didattici del percorso, le discipline coinvolte e le eventuali attività preparatorie e successive.

Le proposte delle singole classi saranno ricondotte a un quadro unitario nell'ambito del coordinamento operativo dei viaggi d'istruzione, delle visite didattiche e delle mobilità, allo scopo di assicurare coerenza complessiva al progetto e di favorire, ove possibile, la condivisione degli itinerari e la razionalizzazione degli aspetti organizzativi.

"I Cammini del Cornaro" intendono, in definitiva, restituire al viaggio la sua più autentica dimensione educativa: non limitarsi ad attraversare i luoghi, ma imparare a conoscerli, comprenderli e rispettarli, per essere poi capaci di raccontarli, valorizzarli e accogliere consapevolmente chi li attraversa.

**Il Dirigente scolastico e
Referente per il coordinamento operativo
dei viaggi d'istruzione, delle visite didattiche e delle
mobilità**

Prof.ssa Giuseppina Fazio

GIUSEPPINA FAZZIO
06.10.2026 14:22:42 CEST